ANNO XXXI. Sabato, 17 Agosto 1878 N. 225

L'OPINONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 16 —	» 30 —	» 58 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 76 —

Gli abbonamenti che si rinnovano per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 97, piano terreno e dalle principali persone gli sono portati.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Deleve Davies et Comp., 1 Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si mettinuncano i manoscritti.
Richiami o cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in cui si spediscono il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. VASCHA, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 50.
Terza pagina sotto la linea del gerente L. 1 oggi linea
Pagamento anticipato.

Roma, 16 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

Dalla Bosnia si hanno cattive notizie. Le cose ci provvogono direttamente da Vienna e la altre da Londra, per mezzo dei corrispondenti viennesi di quei giornali. Non vi è identità nelle cifre fra le une e le altre, ma si accordano tutte nel riflettere la gravità della situazione degli austriaci nella Bosnia. Il generale Szapary, dice il dispaccio da Vienna, annunzia da Doboj, che la 29ª divisione, celebre ormai per la sua improvvisa ritirata, fu assalita con straordinaria violenza, il giorno 13, presso Graconica, dove aveva eccentrato respinto contro all'impeto vittorioso degli insorti. L'attacco è stato respinto. Ma il fatto è grave. Gli austriaci sono oramai costretti a difendersi. I cittadini bosniaci, divenuti soldati, combattendo con quell'ecciamo che proviene dall'entusiasmo per una santa causa, mentre facevano pagare assai caramente al 13° corpo ed alla 7ª divisione le vittorie di Zepce e di Jaicza, arrestavano la marcia della 29ª divisione, la costringevano a precipitosa ritirata, la inseguivano, l'assalivano nel luogo stesso del suo rifugio, costringendole infine a ripiegarsi sopra D.boj. Imporocchè l'attacco degli insorti fu bensì respinto, ma gli austriaci abbandonarono la posizione nella quale erano stati assaliti. Da Graconica essi arrivano verso Doboj. Il successo degli austriaci è dunque soltanto relativo. Gli insorti loro tengono dietro e il molestano ad ogni istante. Sono stranissimo che ne abbiano interrotto e rese assai difficili le comunicazioni, perchè le truppe del generale Szapary sono prive di munizioni. In tali infelicissime circostanze quale meraviglia può sono ancora opporre gli austriaci ai loro assalitori? La ritirata si tramuterà in fuga e la fuga in incompiglio, se nuove forze non sopraggiungono a salvare la 29ª divisione.

Con queste notizie provenienti direttamente da Vienna si accordano quelle che i giornali inglesi hanno ricevute dalla capitale austriaca e che ci sono state telegrafate da Londra. Si annunzia, infatti, che i provvedimenti presi finora per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina sono stati riconosciuti insufficienti e che a Vienna si è deciso di adottarne un nuovo piano. L'Austria comprende adunque di essersi impegnata in una guerra non di sole tre leggere. Gl'insorti saranno vinti. Ma la Bosnia e l'Erzegovina cadranno nelle sue mani, ma a prezzo di molto sangue e di molti sacrifizi. E, anche soggiogate, queste due provincie slave daranno più da pensare all'Austria che tutte le altre parti dell'impero insieme. Perocchè dietro di loro vi è una grande nazionalità, le cui attrazione turberà sempre i sonni dei governanti austriaci.

Ma Vienna, e la dignità dell'Austria lo consentissero, essa si ritirerebbe forse volontieri dalla malaugurata impresa. La politica del conte Andrassy ve l'ha spinta e se trarrà difficilmente qualche utilità per l'impero. È probabile che l'Austria abbia un sentimento sicuro e chiaro di questa fatalità. Ma nell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina è ora impegnata la sua riputazione militare. Circa 100,000 uomini sono stati inviati in quelle due provincie. Essi avrebbero dovuto sparzar via, ad un tratto, tutti gli ostacoli opposti da soldati irregolari, avventizi, non rafforzati da gloriose tradizioni. E sappiamo ormai la sorte che è loro toccata. Parte dell'esercito ha bensì potuto proseguire la sua marcia e minacciare Serajevo, donde Hafiz pacià, con una deputazione di notabili, cercò invano di tenere lontano il generale Philippovic. Ma l'altra parte delle truppe di occupazione non fu egualmente fortunata. L'Austria non può indietreggiare. Neanche le disfatte del 1866 avevano distrutto la sua antica fama di grande potenza militare. La guerra degli insorti bosniaci potrebbe mettere in dubbio il merito de'suoi generali e la consistenza delle sue truppe. Se questo succedesse mai, l'Austria si rimarrebbe grandemente indebolita davanti all'Europa. Quindi essa comprende la necessità di prendere nuovi provvedimenti militari e di adottare un nuovo piano.

IL BANCHETTO DI VENEZIA

Alcuni antichi amici e compagni di esilio dell'onor. Seismit-Doda presero l'iniziativa di un banchetto che gli venne offerto a Venezia ne' giorni scorsi. Vi intervennero 150 persone, e il telegrafo ci assicurò che soltanto la ristrettezza del locale impedì a molte altre di prendervi parte. In fondo noi non ci sentiamo compresi di meraviglia, nè di adagno per guest'ggape fraterno, se la si dere considerare unicamente come una festa di famiglia, come un ritrovo di vecchio e provato patriota. Ma facciamo, come si suol dire in nostre riserve, se si ebbe in animo di onorare il ministro delle finanze. Anche ad essere indulgenti bisogna convenire che, finora, l'onor. Doda, nelle sue qualità di ministro, nulla ha fatto che sia degno di poema o di banchetto. L'abolizione della tassa sul macinato (la quale non è ancora neppur essa un fatto compiuto) è l'atto principale del suo ministero, e intorno al medesimo non vi è unanimità di giudizio e le lode usanche nel campo ministeriale. I più benevoli deplorano che sia stato così mal scelto il momento per recare un gravissimo colpo alle nostre finanze.

Giovandomeno, si sarebbe potuto giudicare anche il banchetto al ministro delle finanze, se lo scopo di quello fosse stato di somministrare al ministro l'occasione e il modo di far conoscere le sue intenzioni rispetto alla questione finanziaria da lui cesarbata a ch'egli ha ora l'obbligo di risolvere. Si sa che l'on. Seismit-Doda si preoccupa delle conseguenze dell'abolizione della tassa sul macinato, e converrebbe essere ciechi per non vederlo o stolti per non cercarvi riparo. Quindi tutti i giornali ministeriali annunziarono che il ministro delle finanze studia assidamente i rimedi, e come frutto di questi studi ci fanno pregustare una tassa sulle bevande, della quale però non determinano la natura nè la misura. Ora pare che sia costume del presente ministero il dare in pascolo all'opinione pubblica idee alterantanto vaste quanto mal digerite. Tassa sulle bevande, riforma elettorale e via discorrendo son parole delle quali bisognerebbe rendere più chiaro il significato; ma nell'istessa guisa che la lettera dell'on. Cairoli, pubblicata nei giornali milanesi e da noi riprodotta, non diffonde alcuna luce sull'arduo problema elettorale, i brevi e confusi cenni che la stampa ministeriale ci ha dati dei nuovi progetti finanziari dell'on. Seismit-Doda, non valgono a farcene conoscere esattamente il carattere e l'importanza, e non ci mettono in grado di giudicarli, salvo che per via di ipotesi, le quali potrebbero essere fallaci.

Quando fu annunziato solennemente il banchetto di Venezia, noi abbiamo creduto che l'on. ministro della finanze avesse deciso di sparecchiare finalmente le nuvole che lo circondano. Ma il sole non è comparso e le tenebre sono più fitte che mai. È notevole questa ripugnanza del ministero a parlare in pubblico delle questioni che maggiormente commuovono il paese. Fra tutti i ministeri che abbiamo avuti in Italia, questo, assai più d'ogni altro, si mostra nemico della pubblicità, che è l'alimo del governi liberi. O, per meglio dire, lascia che tutti i seguito intorno al governo, che tutti declamino, tutti gridino, tutti discutano, ed egli si tiene, prudentemente, estraneo a questo movimento e non interviene per dirigerlo o guidarlo secondo gl'interessi del paese. Nella politica e nella finanza terp, e considera il silenzio come l'unica arma che al governo sia lecito di adoperare. Ma quella sconfinata libertà di discussione, della quale è ardente fautore il gabinetto Cairoli, richiede che il governo contrapponga la verità alla menzogna, il giudizio e la lode usanche nel campo ministeriale. I più benevoli deplorano che sia stato così mal scelto il momento per recare un gravissimo colpo alle nostre finanze.

Parlamento chiuso, à opportuno di approfittare delle occasioni che si presentano per dissipare i dubbi intorno agli atti e alla intenzioni del gabinetto.

Nè l'on. Cairoli, nè l'on. Corti hanno stimato conveniente di trattare in pubblico la questione estera o di seguire l'esempio dei ministri inglesi. Dal suo canto, l'on. Seismit-Doda, in mezzo alle scoppiettar dei brindisi, non ha fatto udire la sovera nota della finanza.

Provediamo che invocherà la *circostanze attenuenti*. Durante il soggiorno del Lll. MM. a Venezia, sarebbe stato sconveniente il turbar la dimostrazioni popolari d'affetto al Re Umberto e alla Regina Margherita, suscitando discussioni su problemi interno ai quali gli animi sono divisi. Noi apprezziamo il delicato pensiero che ha trattenuto l'on. Seismit-Doda dal fare un discorso finanziario, ma al tempo stesso dopiamo che non si sia aspettato ad offrire e ad accettare il banchetto fin dopo terminate le feste per la visita dei Sovrani. Non sarebbe stato un gran danno che, in quei giorni, l'onorevole Seismit-Doda fosse rimasto in seconda linea. Partito il Re da Venezia, il banchetto non più intempestivo, avrebbe potuto *tutte dubet*. Imperocchè dolce sarebbe riuscito ai cuori dell'onorevole Seismit-Doda l'omaggio de' suoi amici, e utile sarebbe stata alla nazione la parola del ministro sugli argomenti ai quali il popolo e il governo hanno del pari il dovere di rivolgere l'attenzione.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

La Direzione generale del Tesoro ha pubblicato i risultamenti del conto del Tesoro al 31 luglio.

Gl'incassi del mese di luglio 1878 sucessero a lire 136,677,488 40, mentre nel mese di luglio 1877 erano stati di lire 105,234,830 86. Vi fu dunque un aumento nel luglio 1878 di 31,439,651 lire e 54 cent.

Aumenti: la ricchezza mobile (esercizio corrente) di L. 607,151 44; la tassa sulla successione di 104,709 lire e 15 cent; l'imposta sui trapassi di proprietà e negli affari, in amministrazione della Direzione generale del Demanio, di lire 123,800 26; la tassa sulla fabbricazione di lire 497,934 80; la tassa sugli affari di lire 2,390,040 06; le privative di lire 11,380,274 72 (comprendendovi il versamento fatto dalla Società della regia d'tabacchi in lire 6,246,000 87 per quote degli utili spettanti al Tesoro dello Stato per l'esercizio 1877 ed in altre L. 3,975,433 65 per canone del 1877 per la gestione siciliana); il lotto di L. 1,500,000 01; i proventi eventuali sui servizi pubblici di lire 2,307,155 49; le rendite del patrimonio dello Stato, di L. 6,560,930 76 (e formare il quale aumento concorsero staccarsi da un sono venderoccio e di sollecitudini a un regime più confacente a più salutare.

— Provvederome... vedremo... lasci fare a me.

Il dottor Tommaso tacque un istante, poi riprese con calore:

— Può darsi che il troppo amore che lo porto a quella bambina, quantunque la non sia che mia figliocciu, renda un po'interessato ai miei criteri di medico e di uomo maturo; però le assicuro, signora, che quella bambina dimostre uno sviluppo assai precoce, uno sviluppo veramente straordinario. Vha le migliori e più separatrila affettuose ne'suoi atti infantili, da rimaner sorpresi. Vi sono dei momenti in cui quella bambina spelenca con tanta grazia ed eloquenza i suoi due occhietti azzurri, e atteggia le pervacina a movenze così care, che si direbbe che essa voglia anticipare di anni ed anni la manifestazione dei suoi modesti e delle sue tendenze morali. Insomma, le ripeto, è un vero tesoretto. Ir'dio la di lei felicità, o signora.

— Grazie, grazie, la madre così felice si sconforcera sul divano come S. Lorenzo sulla graticola.

— Donani andrò a trovar mia figlia.

— E poi?

— E poi provvederò; che diavolo! com credete ch'io sia?

Il dottor Tommaso sorrise, ma con una patriarcale ed incoreggiante bonomia; poi:

— Mi sacoli bene, signora — disse. — L'amicizia che mi lega a lei e a suo marito lontano, e quella specie di padrentato che abbiamo contratto durante la nascita della piccola Annetta, mi danno il diritto di parlare col cuore in mano, alla antica maniera, per così dire, senza un po' imperinentire nelle mio domande, ne' miei consigli, nelle mie preghiere, nelle mie proposte. Rispondi franco: mento: lo è d'impaccio questa ragazzina!

L'ex-crestaino mormorò qualcosa, e con un gesto non equivoco, un gesto che stava a significare l'impossibilità rendo in cui si trovava essa stessa per rispondere in qualche modo.

— E, ammesso che lo sia d'imbarazzo — proseguì il dottore, — supposto sempre più — non sarebbe ben fatto il porla sotto una buona custodia, presso una buona famiglia, sotto un buon ambiente, dove trovasse un buon padre e una buona seconda madre, dove potrebbe avere la educazione più adatta a sviluppar la giovinetta, a formar la ragazza, a compiere la donna? Se, sì, rispondi senza timore. Chi le parla è un uomo onesto, che ha letto qualche pagina sul gran libro della vita, che conosce le disgrazie, ma se inchinarsi all'impero delle circostanze.

— Veramente... giacchè... io non potrei sottare, molto più quando mi s'assicura...

— Siamo intesi. L'Annetta verrà con me. Sarà in buone mani, non dubiti. Io farò il possibile per darle un'educazione ammodo; io farò di tutto affinchè i tristi baglieri che illuminarono la sua nascita non si riverberino sinistramente nel cuore de' suoi giorni. Io cercherò di calmarla, di illuderla, di farle taglioi-

Presentano aumento:

Imp. fond (ex. corr.)	L. 1,491,585 09
Tassa sulla fabbricazione	» 2,725,280 63
I dazi di consumo	» 2,290,008 58
Le privative	» 4,764,902 74
Il lotto	» 1,045,822 15
I servizi pubblici	» 1,725,114 16
Entrate straordinarie	» 18,567,613 13

Presentano diminuzione:

L'imp. fond. (arretrati)	» 602,716 43
La ricch. mob. (ex. corr.)	» 839,265 86
Id. (arretrati)	» 309,745 81
La tassa sulla successione	» 357,446 49
La tasse sugli affari	» 797,865 25
La tassa proficia amor. ferr.	» 46,262 86
I dazi interni di consumo	» 3,680,147 90
Il patrimonio dello Stato	» 2,485,922 21
La ritenuta d'ecerse	» 4,675,354 01
I rimborsi e concessi	» 1,879,005 33
L'Asse ecclesiastico	» 3,867,784 80

Diamo ora il prospetto dei pagamenti dal 1° gennaio a tutto luglio 1878, in confronto con quelli dello stesso periodo 1877:

	1878	1877
Finanze	L. 259,385,792 69	L. 256,139,684 66
Tesoro	»	»
Grazia e giustizia	» 15,749,365 28	» 15,577,767 03
Culto	» 3,631,859 61	» 3,543,233 69
Istruz. pubb.	» 13,945,289 91	» 13,037,972 37
Interno	» 33,639,241 82	» 31,399,518 68
Lavori pubblici	» 38,280,226 61	» 37,181,257 75
Guerra	» 126,318,224 54	» 122,562,217 81
Marina	» 25,381,231 70	» 20,096,241 81
Agricoltura	» 2,965,703 16	» 2,805,702 72
Totale L.	654,582,937 76	L. 603,512,659 59

Nel 1878 si ha pertanto un aumento di L. 50,812,268 17.

Presentano aumento:

Finanze-Tesoro	L. 39,597,666 63
Grazia e giustizia	» 171,598 18
Culto	» 76,463 78
Istruzione pubblica	» 907,317 47
Interno	» 2,239,756 14
Lavori pubblici	» 34,118,753 45
Guerra	» 3,756,407 03
Ministero agricoltura, ecc.	» 971,242 44

Non c'è stata diminuzione nei pagamenti del ministero della marina; per L. 4,715,040 11.

Alla maggiore spesa di L. 43,397,666 63 del ministero delle finanze e del Tesoro hanno per la più parte contribuito maggiori assegnamenti di fondi pel pagamento della rendita.

A formare la maggiore spesa di lire 34,112,775 45 del ministero dei lavori pubblici concorsero:

1° La somma di L. 9,430,000 — che corrisponde all'spesa Vitali, Charles e Picard in seguito alla transazione 17 agosto 1877, approvata colla legge 31 dicembre 1877.

Nei primi sette mesi del 1878 i pagamenti avvenuto pure superato gli incassi di L. 9,280,723 14.

Nei primi sette mesi del 1878 i pagamenti avvenuto pure superato gli incassi di L. 9,280,723 14.

APPENDICE

L'EREDITÀ DI ANNETTA

RACCONTO

DI

G. Robustelli.

Colta all'improvviso su quel tanto sentiamo della figlia, la povera donna non seppe infatti nascondere un leggero tremito. L'immagine della figlia rifece capolino nella mente di lei, atteggiandosi quasi a piccola Nemesi vendicatrice. Ella ebbe un guizzo di istinto materno, un istante di ira contro sè stessa, un minuto di disprezzo e di abborrimento di per la sua presente debolezza; quell'uomo che tante volte l'aveva protetta contro i rabbuffi d'un marito libertino; che le aveva prestato una così efficace assistenza durante le angosciose ed ore del puerperio; che aveva provveduto al battesimo e al benessere della sua figliuolina, e si era addossato, senza secondi fini, con un disinteresse esemplare, gli obblighi e le cure di suo marito, non a torto indifferente e crudele; davanti a quell'uomo, infine, che le aveva mostrato finoramente di doveri, di onestà, di carità, di coscienza tranquilla, di pensi sacerdozi sopportati con calma in vista di morali compensi... ossia, la povera donna, si sentì tutt'ad un tratto umiliata, schiacciata, polverizzata. Ciò che rendeva poi questo suo stato ancora più tormentoso, era il sentimento della propria inferiorità davanti a quel-l'uomo, l'idea di non poter soggiogare e controbilanciare l'ascendente della virtù di quell'uomo coll'eloquenza dei suoi vazzi, col fulgore della sua bellezza, quella bellezza che era la sola arma a sua disposizione, quella bellezza che per la donna in genere, ma più per certe donne in particolare, è tutto, deve improrre a tutti, sottomettere tutti, giustificare tutto.

Il dottor Tommaso abbassò il suo sguardo indagatore, lieto del risultato ot'enuto, poi trasse il fazzoletto di tasca e si pulì il naso con una lentezza magistrale. Anche il naso della contessa provvisoria reclamava imperiosamente il fazzoletto, e giammai in vita loro quel due nasi si videro liciati con tanta cura, con tanta gioia di tanta serietà, soggetti a tanta responsabilità come in quel momento.

— Scommetto che ella intende perdere di mia figlia! — disse la signora con una dialevoltura artificiale troppo, passati che furono quei tre o quattro minuti di vimorso, di rabbia, di paura, d'inferno.

— Godo molto — rispose in fretta il dottor Tommaso, ripotendo l'inutile fazzoletto — assai molto che ella si sollecit ins materna tenta di abbreviare l'a...ne parte del mio discorso e indovinar lo scopo della mia visita.

— E cosa sta l'Annuccia?

— Godo nel parteciparle che la poverina migliora in salute.

— Ma come! fa forse ammalata?

— Era attaccata a questo mondo con un filo più sottile d'uno dei vostri bei capelli profumati.

— E io che non ho saputo nulla? Racconti. Che malattia avera?

— Malattia da bimbi, forse il seno d'una madre avrebbe somministrato dei farmachi prontì o salutari. Disgraziatamente una balia non è che una madre provvisoria e mercenaria.

— Certamente, ma spesso, ella sa, è necessario ricorrere a questo mezzo.

— E sia pure; ma io vorrei dare un consiglio alle madri che non possono o non vogliono allattare i loro figlinoli: che non comprendono il più alto dei doveri, il più santo fra i diritti d'una madre. Stiano attente almeno, affinchè il latte altrui, vuoi per difetto intrinseco, vuoi per influsso di circostanze sfavorevoli, non divenga pericoloso al fisico della loro creaturine.

— Le dirò francamente che io vivere tranquilla. Tutti mi davano eccellenti informazioni intorno alla balia; mi dicevano che era una brava donna, d'una robustezza e d'una salute invidiabili. E poi l'aveva scelta lei, e ciò mi bastava.

— Ho preso un granciporro, e può star sicura che v'avrei rimediato so...

— Oh diamine! che cosa è successo? non ista bene, saprò regolarmi. Ricorrerò a un'altra balia.

— Mi permetto di farle osservare che la piccina ha ventiquattro mesi compiuti.

— Ah è vero! — E la signora fissava, in ciò dire, gli occhi negli occhi del dottor Tommaso, quasi temesse di leggervi un pericoloso consiglio o una inopportuna proposta.

— Mi permetto di dirle che quella piccina ha bisogno assolutamente di

Ecco ora il conto del Tesoro al 31 luglio 1878:

Attivo

Fondo cassa fine 1877	L.	164,296,457 41
Crediti di Tesor. id.		191,310,077 29
Riscossioni a tutto luglio 1878	»	804,781,013 69
Debiti di Tesor. idem.	»	809,101,330 67

Passivo

Debiti di Tesor. fine 1877	L.	438,387,136 65
Pagamenti tutto luglio 1878	»	854,224,927 76
Residui cessata amministraz.	»	684,813 81
Fondo cassa al 31 luglio 1878	»	91,678,778 54
Crediti di Tesor. idem	»	214,800,832 81

I Buoni del Tesoro salirono da lire 217,557,000 a lire 280,783,100 con un aumento di lire 69,225,500.

Le anticipazioni statutarie delle Banche salirono da lire 18,500,000 a lire 27,500,000 con un aumento di lire 9,000,000.

La convocazione del Reichstag tedesco

Un decreto del principe imperiale di Germania, controfirmato dal conte di Stolberg, comanda pel 9 settembre p. v. il Reichstag a Berlino.

I nihilisti in Russia

I giornali di Leopoli del 15 annunziano che, negli ultimi torbidi nelle strade di Odessa, restarono morti dodici soldati e feriti molti altrinati. La guarigione venne considerevolmente rinforzata e si attende la proclamazione dello stato d'assedio.

LE CONDIZIONI DELLA RUMELIA

Scrivono da Filippopoli, 3, alla *Politische Correspondenz*:

Il governatore generale della Bulgaria, principe Dondukoff-Korsakoff ha combinato un viaggio d'ispezione. Egli si è recato da Sofia in altre località per informarsi dei malumori esistenti fra bulgari e serbi. Negli ultimi giorni sono avvenuti ripetuti disordini contro la Serbia a Pirot ed in altri punti abitati quasi esclusivamente da bulgari. Questo movimento antiserbo è fomentato principalmente dai bulgari della Macedonia molto più colti dei loro compatrioti della Rumelia i quali vorrebbero il ritorno sotto un regno di Bulgaria grande ed affatto indipendente.

Mentre poco tempo fa i diversi consolati di qui furono avvertiti dal governatore civile per evitare ogni dimostrazione generale, principe Dondukoff, che potevano rispondere le loro funzioni, il solo Consolato che non ha abbia ripreso il Consolato inglese, rappresentato tuttora verso le autorità russe e bulgare, dal Consolato austriaco. Nell'episcopato inoltre l'influenza russa è molto più forte per Costantinopoli onde prendere istruzioni da quell'ambasciata.

Destò pure molta sorpresa e commozione il fatto che il principe Dondukoff incaricò il governatore civile di annunziare ai consolati, che le autorità russe avevano ordine superiore di riconoscerli *ufficialmente*. Siccome ciò accade in una provincia che non è più dipendente dalla Porta, trattate di Berlino deve rimanere alla Turchia, si domanda quale posizione si assumano in questa qualità le autorità russe verso il governo costantinopoli e se incaricheranno i rispettivi Consolati di riconoscere ufficialmente le autorità russe in Rumelia ed entrare in rapporti ufficiali con esse. Il vice-console inglese ha già ricevuto ieri tale, disdicevole che non riconosce quindi che le autorità turche. Questa risposta produsse una grande irritazione fra i russi.

Le truppe russe ad Adrianopoli, nel paese di Schipka ed in altri punti della Rumelia costruiscono ancora fortificazioni alle quali saranno che l'occupazione russa sia per terminare.

Le truppe russe presso Costantinopoli

Si telegrafa da Costantinopoli, 14, alla *Politische Correspondenz*, che il 10 corrente avrà luogo l'imbarco della Guardia russa per Odessa.

Il consigliere di legazione russo Onou, che funzionò da incaricato d'affari a Costantinopoli sino all'arrivo del nuovo ambasciatore, Zarebo, ebbe stato posto in riposo. Si assicura che questo provvedimento fu adottato a fine impedire la partenza del signor Onou assieme alla delle truttative anglo-turche per la cessione di Cipro.

La Porta propone a spedire truppe verso i confini greci.

Offese al Consolato italiano a Zara

Scrivono da Zara alla *Politische Correspondenz* che nella notte dal 12 al 13 agosto ignoti malfattori in modo incomprensibile gli stemmi dei Consolati italiano e greco a Zara.

Sinora non si riuscì a rintracciare il colpevole.

L'OCCUPAZIONE DELLA BOSNIA

Ecco le ultime notizie ufficiali dei giornali di Vienna del 12 sul fatti d'arme in Bosnia:

Il 13° corpo d'armata annunzia dal quartiere generale di Zeppe, 10:

« Gli lavorti, messi in fuga nei combattimenti di Zepce, hanno abbandonato Vranduk e Visoice, e si dirigono verso Serajevo. Questa mattina alle 5 il generale maggiore Mollinari, con 6 battaglioni ed 8 cannoni da montagna, si diresse per la via di Podgoraca. Zelenopolje e Gabilskje sino ad occidente di Bistrica, per poter circondare domattina di buon'ora il fianco sinistro del nemico. Si spera che i ribelli saranno possibilmente la ritirata. La colonna principale uscì da Lopez alle 8 1/4 di mattina. Ostieri a mezzodì tre battaglioni ed una batteria si mantengano forzare trasportati presso Zepce sulla vecchia strada militare, per raggiungere le alture di Orsikova Nemila ed impedire che i ribelli proseguire quindi, domani 11, sulla cima del Vjetrenica. Appena il nemico abbandonerà le posizioni, le artiglierie dominano perfettamente il castello di Vranduk. Ma già a mezza via furono incontrati alcuni cristiani di Vranduk, che annunziarono essersi gl'insorti messi in fuga per una gola verso Serajevo. Si presentò pure un capitano turco di stato maggiore, che diceva essere stato costretto ad assumere il comando degl'insorti, perchè i turchi si erano messi in fuga. Il generale Mollinari ha quindi ordinato che di 6 a 10,000 uomini le forze degli insorti lungo Bosnathal ed un battaglione presso Zepce, a se che avanzano la fuga verso Serajevo

progresso che à ben fondato si può si ponga mente a significazione. nente egli dice; no i giusti fi- nto spetterà rifo- mente che « le gguiscono fra sè, maggiore di in- dell'arte italiana »

i italiani e non sti e non il pub-

venirsi nella an- che mi ha tutta ssi avvezza a ma- veder gradimento nica e benevola. siono italiani o sizione del 1870 erno, che egli è a di conoscerla spesto già dello protestò da parte di tutti fatturono il gi- amolo stare, che avvedrete alla e in qual taiser- gli, e ci, che non pargli medaglie,

ll'Italia da vederla quasi ro, che i vecchi andarono invec- chi e poco ori-

e trattazioni di un'idea d'una ltor partito e più roccello, di dare ario e compas- ncole. Tuttavia, curiosi e i pe- ro un fine di di gradire, che ssti, ne forse mai nce questi par- artisti italiani a di buoni per vedrete come fi-

Parma, ha dun- arte non pochi di quel suo vi- ino e l'ombra mistero; come o suo splendore o pubblico ne convengo di urre le fantasie rigolandone vero perchè più pro- si dire in ma riproducano vero perchè più pro- ti ed al piacesti mi paiono più ove non manca strale che poso

visibile attira, abilità rare, che cile, spigliate e — infine, nato — ho mai sento di' avenne du ne ho dolce, ch di il grazioso, no, non ho punti il Pasini anco ra parete d'una ti. Londra colla loro ponti gli illustrissimi quadri, gloria loro, ma grandissi- di un luogo di da di Brindisi, ovrete ricordare ricordo che a quel parte del suo e italiano e che ne sto tale ve-

an unto, una momento, per erica, pigli-

v. B.... non ncisfruscole; e se la s'incam- sto del mar- ragione di ore. »

come vedete, ssi del pasti ioma di pie- vivente. Ciò nostri com- opolare dal- *macchiaia*, oro e di zii colle mani

na si trovò overni, colla arte dinanzi, dora le sue ssor conscia ò potè aver na sorgente iguisca e a nuovi, per stima e di ne smerciato

(Continua)

nula da Londra e che non torrei nella mia stanza nolto volentieri. Parlo di quei suo « Cannon-bridge » che per farle piacere, ritengo un capriccio dovuto a un momento di *spleen* e non altro, perchè ci vuol davvero una gran voglia di fare dell'impressionismo per battersi a dispiegare — seguendori tanta bravura — l'ingegno spettato del « dissotto » d'un triviale ponte di ferro, ancora lavolta tra il fumo d'un qualche veglione o del Ballo

Io cercai di vederti, come vide un anno addietro un altro tuo estatar avac non soltanto i nostri movimenti ai nostri aspetti; e mo assai il lume della *fede*, diannzi a certi miracoli.

E così mi pare d'una stranezza inquisitiva cabile sull'altro quadro che non ne preoli- semente che voglia essere, se un ritratto o se il « Ritorno dalle Corse al Bois de Boulogne. » E se mai fosse un ritratto, allora domanderei che ci abbiano a fare quelle carrozze lasciò che scorrono fra le nebbie vaporifere e quei limbi che corrono anche così, ma si sgarbatamente; se poi fosse il « Ritorno dalle Corse », allora non potrei conoscere nè altre cose nè una delle nuove generali alla quale avrebbe preso parte anche quella signora che à parte e soggetto principalissimo del quadro, saziemo al bel mostro che le sia accasa.

Dove è lavoro ammirabile per tutte e per tutti Tutte maestre del De Nittis si è nel suo « Westenhall-Bridge », che io non esito a collocare fra i migliori quadri dell'Esposizione. E ma di quelle giornate tutte inglesi e che per Londra ne metterebbero buone. Un povero solo rossastro non può riuscire a far capolino fra le nebbie, che lascia vedere appena appena qualche cimasa o cenfusa del palazzo di Westminster e dello sue torri. Ai parapetti del ponte stanno appoggiati in diverso atteggiamento alcuni uomini del popolo che, fumando la pipa, guardano il Tamigi che scorre freddo, lento, e del quale parevi udire il sordo ramore. Vicinanze in questo dipinto tutta cellenza ed una isle spontaneità vera e non creata, tale quale non può scrivere o riprodurla che un artista, da forte osservatore ma più fredio spettatore e dal più insolito.

Degli altri quadri del De Nittis non posso a lungo parlare; sono spezzatissime riccostelli, pur l'analisi verità che ne sgorga ma « Veduta di Parigi dal Pont Royal » ed una della « Chiesa di San Martino a Londra », non ne sono sì sì che di delizie da ammirare, se il talento del pittore o la « verve » squisita dell' osservatore, che, rinnita, ci regalarono questi bellissimi lavori.

Io auguro all'egregio De Nittis tutti quei beni di fortuna di gloria cui egli può mai aggagnare; ma stimandolo solamente artisticamente dall'arte suo e capace di grandi cose, auguro pure a lui, a me ed a quanti vogliono bene all'arte italiana che egli non si lasci mai sedurre dalle lusinghe del successo momentaneo, di vedersi fermarsi sulle chiese un'è messo. Oggi è alla moda? non voglia esserlo troppo, poichè ne è in tempo, cari la malattia del giorno che pure la affligga un pochino, se ne guarisce. Badi meno che bene di certi amici e di certi giornali; hali al cuor suo; qual raggio di sole che illumina la « via di Brindisi » gli terni sulle mente e negli occhi, e ne rischiari i nuovi e migliori trionfi.

ENZO.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

La Commissione incaricata della compilazione dei programmi dei corsi autunnali di ginnastica per le nuove elementari, la compilerà il mese lavoro.

Quindi fra pochi giorni saranno dal ministero dell'istruzione pubblicati ed inviati ai provveditori, perchè li distribuiscano ai maestri elementari che vorranno recarsi a frequentare quei corsi.

Questi programmi sono come una guida alla pratica ed hanno un valore d'istruzione. Essi sono stati compilati dal valente professore dell'insegnamento della ginnastica nelle scuole primarie.

* * *

Ieri sera un uomo vestito civilmente andava passeggiando presso la piazza di Siena, entro la Villa Borghese. Due individui gli si avvicinano e gli domandano denari. L'uomo si spaventa e incomincia a gridare.

Accorrono gente dalla Villa e dalla vicina e qualche guardia municipale, che sopraggiunse, prese due persone consegnati alle guardie di P. S.

L'aggrallito intanto si dileguò e s'ignore chi sia. Gli arrestati sono due pregiudicati; porgaiuti indoro, sono avvezzo angri a loro richiesta fa fatta, a quanto sembra, non modi cortesi.

Vi del progresso anche nel modo di aggredire i galantuomini!

* * *

Mandiamo anche noi una parola di sincero cordoglio al nostro egregio amico Roberto Montgomery Stuart, il quale è stato colpito da una terribile sventura, la cioque giorni fa è morta improvvisamente la signora della sua famiglia: sua sorella, la signorina Giulia Stuart; suo cognato, il signor Romeo Gallenga, figlio del chiaro redattore del *Times*, e un bambino di quattro anni.

Sappiamo che a sventure siffatte non v'è conforto che valga; ad ogni modo, la famiglia Stuart e Gallenga ne avranno ingenerare il sentimento di compianto che il pubblico esso ha destato in tutti i loro amici, i quali per troppo non possono far altro che unirsi a quanto immenso dolore.

* * *

Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale di Roma, il consigliere Ferdinando Bonconsoci alle Società dei *trawaccys* per i lavori della strada Roma-Tivoli.

L'ordine del giorno votato dal Consiglio accorda alla Società un'altra proroga fino al 31 marzo 1879, col patto che la metà dei lavori sia compiuta a dicembre prossimo, l'altra metà nel successivi tre mesi.

Venne accordata un sussidio alla strada campagnanese.

In fine della seduta si procedette alla estrazione dei quindici dei consiglieri che debbono uscire di carica nel prossimo anno.

Furono estratti: a sorte i nomi seguenti: Bonelli (Tivoli), Gori (Velletri), Pantanelli (Palestrina), Benedetti (Monte S. Giovanni), Marroni (Roma), Rapisi (Senzo), Zoppa (Vetralla e Sutri), Tommasi (Segni), Ricci (Frosinone), Vitalissi (Cocciano), Nardocci (Terracina), Gisstiniani-Bandini (Roma).

* * *

La piazza Colonna durante la musica accorse a proprio un luogo di divertimento; il più piccolo pretesto di motivo e dimostrazioni, il più delle volte festose, qualche altra volta fischi e leggere, come accadde ieri sera.

Negli intervalli della musica una signora di forme piuttosto colossali, vestita di colore rosso, e scollacciata come chi sente cosciente calda, fa vista sola passeggiare in piazza a passo misurato e con una tale aria da contea importanza che in breve fu fatto segno alla attenzione universale. I monelli che non mancano mai per primi, incominciarono sfacciati a seguirla e ogligiungerne, alcuni altri a fischiare.

Basto questo segnale perchè tutti coloro che erano sulla piazza si affollassero verso la signora della bellezza.

La signora quantunque di nu'ata in cui la ridessione è consigliere di prudenza, pure non volendo dar a vedere che si era turbata che la insegnava dovunque da uno modi bruschi e risentiti la ragione di quello strano modo di procedere. Ma la folla una volta accostata non ha più ritegno, e senza l'eccorrere di due delegati che rinsieme a mettere in una vettura la signora e tolgierla da quella persecuzione, non si sa quanto avrebbe durato quella scena spiacevole.

* * *

Gli grido costantemente contro i proprietari, perchè tengano alti i fitti delle loro case.

Eppure il più delle volte il prezzo delle pigioni aumenta per le cifrate degli inquilini.

* * *

Il Pio sodalizio dei forestieri, a norma della legge 3 agosto 1862, sull'amministrazione delle Opere pie, fa noto al pubblico che il 22 corrente si procederà all'incanto a favore del miglior offerente dell'affitto per cinque piani della casa testè restaurata, situata nell'angolo del Corso e via Nazionale.

Ebbene, pare incredibile, eppure è vero, è concorrenti sono già 144, e sappiamo che parecchi di questi hanno già offerto il doppio e il triplo delle corrisposte mensili date.

Gli appartamenti sarebbero stati già affittati per le metà il doppio se la legge non esigesse di procedere per via di asta pubblica.

* * *

Il Consiglio d'instruzione negli studi della bella lettere italiane, istituito in Roma dal prof. Luigi Maria Rezzi di ch. m., apre un concorso di cinque a due premi, uno di lire 2000, ed opere o raccolte originali ai inedite, con le documentiche.

Le dette opere o raccolte, per essere ammesse al concorso, dovranno soddisfare alle seguenti condizioni, che qui si trascrivono dal testamento dell'istituitore:

« Che siano scritte secondo i principii e gli esempii di grandi scrittori d'autori greci, latini ed italiani.

2° Che siano del tutto nulla pure, nulla ed offenga favella unta dei nostri migliori scrittori, bontana da ogni affettazione.

3° Che trattino argomento utile e accessorio a migliorare i costumi, e a fuggire il vizio; ai quali essere saranno esaminate, ne numerose al concorso quelle poesie che avranno per iscopo semplicemente morale o religioso.

L'opera di premiarsi dovrà avere non solamente un merito relativo maggiore; ma un merito tale assoluto, che apparanni la mediocrità, e dia fondata ma speranza di vivere in avvenire.

Nella opere ammesse al concorso giudicheranno i signori conte Terenzio Mamiani della Rovere, senatore del regno; comm. Vito Fornari, preside della Biblioteca nazionale di Napoli; cav. Ferdinando Ranalli, prof. di storia nella R. Università di Pisa; ed i consiglieri prof. Giuseppe Cugnoni; avv. Achille Mestica; cav. prof. Ferdinando Santini.

Il concorso che sia il giudizio, l'autore del l'opera premiata riceverà le lire 2000 dal tesoriere del Consiglio, prof. Giuseppe Cugnoni.

Quei versi dovrà essere accompagnato da un motto, che verrà ripetuto sulla soprascritta di una lettera suggellata, ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore.

Le opere non dovranno essere inviate per le poste, nè consegnate a mano, se non dopo del 31 dicembre 1879, al prof. Giuseppe Cugnoni nella Biblioteca Casanat., i giorni di ufficiatura, dalle ore 12 meridiane alle 3 pom. Al progetto sarà rilasciata una polizza di ricevimento, con un numero d'ordine, e con esso il titolo dell'opera e il motto, cui sarà contrassegnata.

Tutti i concorsi, le opere con la lettere suggellate verranno restituite a chi ne presenterà uno in mal, le relative polizze di ricevimento. Trascorso quel tempo, il Consiglio non risponde della loro custodia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 15 Agosto 1878.

Il Barometro a ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 05.

Barometro a mezzo m 752.9
Termometro centigrado
Massimo m 30.7 — Minimo m 18.9
Umidità media del giorno
Relativa m 59 — Assoluta m 15.81
Vento dominante. Regolare debole.
Stato del cielo. Sullissimo.

Durante l'Esposizione l'*OPINIONE* trovasi vendibile a **Parma** nel Quiosco Magnani del PRINTEMPS, 70, Boulevard Haussman, al prezzo di centesimi **10** ogni numero.

NOTIZIE ESTRAEI ED ARTISTICHE

La prima rappresentazione dell'opera *Raffaello e la Fornarina*, del maestro Sabattini, al Politeama Romano, avrà luogo domani sabato o al più tardi domenica.

— Iersera al 4 aperto il teatro Eretenio di Vicenza. Intorno all'ovale della spettacolo riscrivano il seguente biegramma:

« Vicenza, 16. — Iersera è andato in scena al teatro Eretenio il *Re di Lahore*, e del maestro Massenet. Il successo è stato completo, brillantissimo. Applauditissimi e i principali artisti, che sono: la signora Mezzocci e Mariani (Flora), il tenore Barbacini, il baritono Mendioroz e il basso Roveri.

« Fu replicato il finale dell'atto terzo, dopo il quale il pubblico ha fatto un'ovazione strepitosa ai due artisti, ai maestri e cialli, concertatore e direttore dello spettacolo.

« L'esecuzione è stupenda; ricchissima e la messa in iscena. »

— L'impresario Jacovacci ha compita la formazione della sua compagnia pel nostro teatro Apollo. Ecco i nomi degli artisti: prima donna assoluta signora Singer, Denegri e De Vargas; *mezzo soprano e contralto*: signora Tremelli; *primi tenori*: Sinzo e Filippi-Brosiani; *primi baritoni*: Maniago e Caldani; *primi bassi*: Donli e Tamberlini; *primo ballerino* signora Finelli.

Le opo e gli destinate per le sequenti: *Africana, Norma, Ugonotti, Aida*, Verdi (quella rappresentata un'opera nuova per Roma. La scelta è assai incerta. Si parla dell'*Italeta*, che certamente avrebbe un gran successo; di *Ruy Blas* e di *Poliuto* fu eseguire a Roma dal Graziani, insuperabile in quest'opera. Si aspetta pure di conoscere il concerto del *Profeta* di Giacomo che deve andare in iscena a Parigi nel corrente mese. Ma nei ricordiamo a Jacovacci che se non riuscirà a servire interamente ai desiderio del pubblico romano, potrà in iscena l'opera nuova del Marchetti.

Fra i balli ve ne sarà pure una composta della bella signora Rocchetta, la quale vi si esordirà la parte della protagonista.

Insomma pare che anche questi anno avremo all'Apollo uno dei migliori spettacoli d'Italia.

— Domani a sera, sabato, va in scena al Nazionali l'opera buffa del Petrella *Le Precauzioni*.

— Al teatro dal Verme di Milano è avvenuto un caso tragico l'altra sera durante lo spettacolo rappresentato dalla compagnia dei giovanetti romani. Un giovine studente, certo Miglia, sardo, che assisteva alla rappresentazione, è morto improvvisamente per rottura di un aneurisma.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Il Re a Monza. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano del 15:

Ieri sera alle 11 52 è arrivato a Milano, reduce da Venezia, il Re. Questa mattina di ieri era stato telegrafato che la Maestà Sua viaggiava in forma privata, nessuna autorità si trovava presente alla stazione. Vi erano l'inferni di una rappresentanza della Giunta municipale, compresa degli assessori Dario, Sacchi, Ancora e Bellinzaghi.

Il personale di Corte era rappresentato dal conte Cerruti e dal conte Cibrario di Settimo. Soltanto l'Amministrazione ferroviaria era rappresentata ufficialmente dal comm. Massa, dall'ing. Zucchi e dall'ing. Ferrario Carlo Cesare.

S. M. appena sceso dal vagone entrò nel padiglione reale che gli era stato preparato e dopo brevissimi cenni alcune persone presenti alla presenza del rappresentanti del comune. Alcuni di questi, a non la vano, ebbero l'onore di baciargli la mano, e rivolgendosi all'aver. Dario espresse la sua soddisfazione di trovare alla stazione la rappresentanza municipale, ed aggiunse alcune parole all'indirizzo della città.

Stringe di nuovo e ripetutamente la mano a tutti e diede infatti a vedere che era molto soddisfatto della sorpresa che la Giunta gli aveva fatto soltanto di pochi momenti i suoi arrivo.

Il Re col generale De Sonnaz salì in una carrozza di Corte e si fece condurre alla villa Rompure al Giardini, d'onde questa mattina per tempissimo partirà per Roma.

Il marino. — Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Il R. piroscafo *Mariliano* è giunto a Catania il 10 corrente.

La divisione navale sotto gli ordini della squadra permanente, composta della corvetta *Garibaldi* e piroscafi *Barletta* e *Governolo* salpava Portoferraio il mattino del 11 corrente, diretta a Porto Santo Stefano, ove giunse nel pomeriggio.

Il 12 corrente la corvetta e Brindisi il piroscafo inglese *Salamis* con S. A. R. il duca di Edimburgo a rigatti l'indomani.

Da Siracusa partirono il 13 corrente, il R. piroscafo *Europa*, diretto a Venezia, ove giunse il giorno seguente.

Le stesse giorno il 13 giungeva a Napoli il R. avviso *Authion*.

E giunto il 13 corrente a Siracusa il Regio corvino *Castelfidardo*.

In retta alle. — Leggiamo nel giornali di Genova del 14:

Al tribunale militare di Genova si agitava la causa del conte Carlo Pallavicini, accusato di insubordinazione commessa nel reclusorio di Savona, dov'era detenuto.

Fra i testi vi era un caporale, la cui deposizione riusciva contraria al Pallavicini. Appena finito l'esame del caporale, il conte Carlo Pallavicini si fa incontro al disgraziato. Io qui mi limito a riferire la versione ufficiale della sua storia, ma sarebbe curioso sapere quale sia stata la versione del caporale. Il fatto è che il caporale si scagliò contro il conte Pallavicini, che, sempre secondo la versione ufficiale, si difese come potè.

Il caporale ebbe una contusione alla testa, ed il conte Pallavicini una ferita alla mano.

Il Pallavicini è stato condannato a sei mesi di carcere.

NOTIZIE ULTIME

Le scuole superiori femminili

L'on. De Sanctis ha deciso d'instituire due Scuole superiori femminili, l'una in Roma e l'altra a Firenze. L'accoglienza fatta da tutta la stampa di Roma, con insolita unanimità, a questo disegno, ne fa sperare che esso sarà presto una splendida realtà.

Costantinopoli, 15. — La Porta spedì ieri una circolare relativa alla quistione della Grecia.

La circolare confuta gli argomenti contenuti nel *memorandum* del ministro Delyannis, e conchiude col respingere le domande della Grecia.

Bucarest, 15 (Dispaccio ufficiale). —

Il *Moniteur officiale* pubblica un decreto del principe, il quale ordina che tutte le difficoltà che potevano nascere dalla mancanza di un edificio approprio.

Sopra questo punto la *Perseveranza* non la pensa come la stampa della capitale. Essa dichiarasi assolutamente contraria all'istituzione di due Università femminili. Ma il giornale di Milano s'è fatta un'idea sbagliata della cosa.

E noi abbiamo avuto invece l'onorata mente concorso, chiamando *Facoltà femminili* le due nuove Scuole. In fatto non saranno altro che gli attuali Corsi superiori istituiti dal ministro Scialoja, conservati dall'on. Bonghi e dall' onorevole Coppino e rimasti finora congiunti alle Scuole normali di Roma e di Firenze; i quali Corsi superiori l'onorevole De Sanctis intende di separare dalla Scuola normale, facendone una istituzione distinta e sforzandosi di accrescere con ciò tempo il valore intrinseco e l'importanza estrinseca.

La *Perseveranza* vede adunque che non si tratta di Università o di Facoltà femminili, ma di quei modestissimi Corsi superiori annessi alle Scuole normali di Roma e Firenze; i quali Corsi superiori l'onorevole De Sanctis intende di separare dalla Scuola normale, facendone una istituzione distinta e sforzandosi di accrescere con ciò tempo il valore intrinseco e l'importanza estrinseca.

La *Perseveranza* vede adunque che non si tratta di Università o di Facoltà femminili, ma di quei modestissimi Corsi superiori annessi alle Scuole normali di Roma e di Firenze; i quali Corsi superiori l'onorevole De Sanctis intende di separare dalla Scuola normale, facendone una istituzione distinta e sforzandosi di accrescere con ciò tempo il valore intrinseco e l'importanza estrinseca.

PARTENZA DEL SIG. DELIJANNIS

Il sig. Delijannis, ministro degli affari esteri in Grecia, del quale abbiamo annunziato l'arrivo a Roma, ce à ripartito dopo aver avuto colloqui cogli onorevoli ministri Corti e Zanardelli.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI CORSI

(Dispaccio partic. dell' OPINIONE)

Chieti, 15. — Il Consiglio provinciale di Chieti è stato convocato in seduta straordinaria per domani.

Contiamo che il Consiglio, per mezzo del suo presidente, chiamerà a Chieti i consiglieri assenti.

Questa mancanza di numero, si propose l'aggiornamento, impegnando la legalità della convocazione a cagione dei termini, giusta gli articoli 165 e 169 della legge provinciale e comunale.

Contuttociò per il momento nessuna proposta, quindici consiglieri dichiararono di astenersi dalle votazioni, protestando.

Conseguentemente, furono nominati alla presidenza e a far parte della deputazione provinciale i progressisti.

Esaurite le nomine importanti, il Consiglio, contraddicendo la surriferita dichiarazione, votò l'aggiornamento.

Il governo è il paese giudichino questi atti.

—

IN SERBIA

I Times ha da Belgrado, 13:

« Il 22 agosto avrà luogo una gran festa a Belgrado; si proclamerà formalmente la pace e l'indipendenza del paese. Si fanno grandi preparativi, ma la festa nazionale sarà celebrata in dicembre. »

—

COLLOQUIO

fra il corr. dalla « Köln'schen Zeitung » e Bismarck

Un corrispondente della *Kölnische Zeitung* abbe un colloquio col nostro mons. Bismarck. Questi disse che la pubblicazione nella probabilità di riconciliazione fra il Vaticano e Berlino, il nostro fu soddisfattissimo nell'annunziare che la probabilità era vera, ed il principe di Bismarck non era affatto tanto profondo quanto si credeva. Il nostro principe fu lietissimo di ricevere la notizia dal principe e della sua famiglia e di apprezzare la sperano che la relazione che produrrà la soddisfazione reciproca, avrebbe ulteriori risultati. Egli però non poteva dare alcuna opinione intorno alle stato attuale dei negoziati che, egli disse, si conducevano solamente fra alcuni giorni. Parlando della nomina del cardinale Nina, egli aggiunse che la linea di condotta del cardinale Fürstel avrebbe probabilmente il nuovo segretario di Stato. Il Vaticano ha soltanto principii ma non una politica.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Verona, 14. — Reduce da Venezia, è arrivato questa sera S. M. il Re.

Sua Maestà fece una breve fermata alla stazione e fu ossequiata dalle autorità ed acclamata dalla popolazione.

Londra, 14. — Camere dei comuni. — Distro domanda di parecchi oratori, il governo promise, appena sarà possibile, di fare una nuova inchiesta circa l'assassinio del signor Ogle, corrispondente del *Times*.

Onslow farà domani un'interpellanza agli affari dell'Afganistan.

La seazione varà chiusa venerdì.

Berna, 14. — Il Consiglio nazionale ratificò con 93 voti contro 16 il trattato d'arbitrato concluso di Lucerna, e voti 4 milioni e mezzo per ciascuno degli altri passaggi del Sempione e dei Grigioni.

Costantinopoli, 15. — La Porta spedì ieri una circolare relativa alla quistione della Grecia.

La circolare confuta gli argomenti contenuti nel *memorandum* del ministro Delijannis, e conchiude col respingere le domande della Grecia.

Bucarest, 15 (Dispaccio ufficiale). —

Il *Moniteur officiale* pubblica un decreto del principe, il quale ordina che tutte le difficoltà che potevano nascere dalla mancanza di un edificio approprio.

Sopra questo punto la *Perseveranza* non la pensa come la stampa della capitale. Essa dichiarasi assolutamente contraria all'istituzione di due Università femminili. Ma il giornale di Milano s'è fatta un'idea sbagliata della cosa.

E noi abbiamo avuto invece l'onorata mente concorso, chiamando *Facoltà femminili* le due nuove Scuole. In fatto non saranno altro che gli attuali Corsi superiori istituiti dal ministro Scialoja, conservati dall'on. Bonghi e dall' onorevole Coppino e rimasti finora congiunti alle Scuole normali di Roma e di Firenze; i quali Corsi superiori l'onorevole De Sanctis intende di separare dalla Scuola normale, facendone una istituzione distinta e sforzandosi di accrescere con ciò tempo il valore intrinseco e l'importanza estrinseca.

La *Perseveranza* vede adunque che non si tratta di Università o di Facoltà femminili, ma di quei modestissimi Corsi superiori annessi

LE INSERZIONI a pagamento si ricevono esclusivamente: in Roma, all'Ufficio TABOGA, Piazza S. Claudio, 94; a Parigi, da A. Manzoni e C., Rue du Faubourg Saint Denis 6

SOLUZIONE COIRRE

CON CLORIDO-FOSFATO DI CALCE

Il più potente dei ricostituenti. — Rimedio sovrano già impiegato da cinque anni dai medici francesi ed adottato da tutti i medici dell'Europa nell' *anchilostomiasi grave*, *l'Anemie*, la *Tisi*, la *Cachessia*, la *Clorosi*, le *Scrofole*, il *Rachitismo*, le *Dispepsie*, le *Malattie nervose*.

Nota. — Questo medicamento venne inscritto nel 1877, al rapporto del Codice francese.

Si trova nelle principali Farmacie.

COIRRE, farmacista a Parigi, rue du Cherche-Midi, 79.

Deposito Generale da A. Manzoni, C. Milano. Vendita in Roma nelle farmacie Gurneri, Ottoni, Scellingo e Stalmbergh.

FEBBRI, LANGUORI, MANCANZA D'APPETITO

si prevengono e guariscono col Vino *alla China*, che si ottiene da sè al momento col **Kina P. Charles** *concentrato*, adottato in Francia. — *Ricercare le 6 marche* di garanzia sopra ogni scatola. — Flacone L. 2. 50

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, num. 16.

Vendita in Roma alla farmacia Reale Gurneri.

Stabilimento principale,
314 & 316, Southampton Row
LONDRA, INGHILTERRA.
E VISO AI TUTTI I PARRUCCHIERI E PROFUMIERI.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.r S. A. ALLEN

Non stanno mai di restituire ai capelli grigi il colore primiero della gioventù, rimuovendone alla radice ogni traccia di forfora, e rinvigorendo a un tempo la loro fibra. In di lui odore è cosa ottima, facile a profumarsi piacevolissima in sommo. Non è una tintura; egli discorrono ogni qualità nociva per la conservazione dei capelli. La di lui importazione ed assiduità sono assicura a ciascuno per il resto della vita.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE in un flacone COLOR DI ROSA

PLUS de CHEVEUX GRIS!

Questo mirabile prodotto restituisce sempre a capelli bianchi e alla barba il primitivo colore senza alcuna preparazione, ne lavata (carcerosa) R. SALLÈS, 314 & 316, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.

Deposito in Roma presso Quirino Bragia 344-345 Corso

PEJO PEJO

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e ristoratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene del ferro, bicarbonato di soda e acido carbonico, ecc. Ma la preziosità di questa fonte, rinforza la stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inebriante.

La sua prolungata *Cura* di **Pejo** e ricondotta ovunque per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandolari, cancrenosi, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Rezzena a dei farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contraffatta con parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti** (2)

ARTICOLI DI PROFUMERIA

DELLE PRIMARIE CASE FRANCESI

ACQUA Balsamica di Roberts per le macchie della pelle . . . . . « 1 50
ACQUA Delettrea all'Opoponax per la toeletta . . . . . « 2 50
ACQUA Aromatica Bully vera di Parigi . . . . . « 2 00
ACQUA della Florida vera di Nuova York . . . . . « 3 50
CREMA di Giglio di Delettrea in cofanetti vasi di Porcellana . « 3 00
CURATIVO dentario di Lyons . « 4 00
ELIXIR dentrificio del Dott. Josh Evans . . . . . « 2 50
EMPLASTRINI di Bondet in forma lepidia . . . . . « 3 00
ELIXIR Oleosiglico di Santa Maria Novella di Firenze . . « 1 50
ELIXIR Dentrificio di Rimmel . « 2 00
ARINA d'Amandina di Rimmel (il pezzo) . . . . . « 1 00
PETTINE MECLEN preparazione smonstruosa millenaria contro le macchie della pelle, impetigine (i bitorzoli, le lentiggini, e scrpiggini (il flacon) « 2 00

ESTRATTI di Delettrea per profumare il fazzoletto (Gelsomino, Reseda, Rosa delle Alpi, Valeriana, Violetta, ecc., in eleganti flaconi) (ciascuno) . . . . . L. 1 50
SAPONI Windsor trasparenti in pacchi di tre pezzi . . . . . « 1 50
SAPONI Windsor Rimmel (il pezzo) « 0 30
SAPONI alla Glicerina (finissimo) « 1 25
ESSENZE per i fazzoli, del detto Pogy, (la scatola) . . . . . « 5 50
COSMETICI ascrittili in profumi e colori a stilidro . . . . . « 1 00
COSMETICO militare due flaconi per tingere capelli e barba (il flacon) . . . . . « 0 00
POLVERE SOAVE Rimmel per tingere i capelli . . . . . « 0 00
POLVERE Glapponese per i denti (la scatola) . . . . . « 0 70
TINTURA Etiopica (il flacon). . « 2 00
POLVERE Scander's (la scatola) « 1 50

Tutti i suddetti articoli trovansi vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA Piazza S. Claudio, 94, ROMA. Si spediscono per ferrovia contro vaglia dell'importo aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

PILLOLE DEL SOLITARIO
DEL MONTE ATHOS

MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurativo del sangue. Questa formosa miracolose che ha fatto il giro del mondo vincendo a migliaia d'infermi la non più sperata salute, non è preparata empirica, ma il frutto di lunghissimi anni di faticose ricerche, profonde elucubrazioni ed innumerevoli esperienze. Esse non è la panacea che tutto risana, ma però è il presto e sicuro rimedio dei guarire in breve ogni cortesissimamente - la cattive digestione - la flatulenza - catarrosa dolorosa - la diarrea - scarsezza di vene mii dopo il poste ed in tempo di gravidanza - infiammazione e dolori di stomaco - acidità - dolori del fegato - malattie nervose - ogni malinconia genere - senso - commozione - prostrazione di forze - vertigini - disturbi - stomaci - scrofole - tumori - pinghe - mali di gambe - giuntare - piaghe - spina ventosa - morbillo - vizzi e mali veneri.

Scatola con istruzione L. 2. Franco per posta contro L. 2 50.

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94.

FERRO QUEVENNE

Di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel sangue senza disturbo.

L. 3,50 il flacon.

Spedizione franca nel Regno contro L. 4.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, Roma.

ANTICHE E VERE

PEZZE SALUTARI DI BRESCIA

preziosissime il 2 giugno 1789

DALLA

SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

L'uso antico e la pratica tradizionale attestano l'efficacia di queste pezze, rimedio sui pochi altri si conoscono di questo genere, unico un credito più conforme della lunghezza dell'esperienza e nessuno fra i nuovi osservi è più degno del nostro plauso che gli fu dato di *Pezze Salutari*. Calmano e guariscono principalmente le affezioni di natura reumatiche; esse giovano pertanto contro la podagrosi, le artrosi, le adenosi scrofolose, la *infreddature di petto*, non solo, ma allegano altresì gli effetti *dolori di reni*, *di coscia*, la *stretture dei tendini* le *contrazioni*, il *dolore e debolezze delle reni*, e *spasimi* e *contrazioni* nelle *donne gravide*.

Queste *Pezze Salutari* si conservano lungamente e non perdono per anni la loro efficacia.

L. 1 50 ogni duzzina. Spedizione franca per posta nel Regno contro **L. 2** — Esclusivo deposito e vendita presso l'ufficio di pubblicità A. Taboga piazza S. Claudio, N. 94, ROMA.

Giammai un'uguale evidenza

CURA OMEOPATICA

col Balsamo Callisfogo di LASZ LEOPOLDO

di gran lunga superiore a tutti i rimedi finora conosciuti nella Facoltà Medica per la pronta guarigione dei Calli comunque inveterati di occhi pollicitatine (non va detto, di qualunque natura) anche cura, ne spesa nella quale del pede. — Vendesi col metodo di adoperare — omeopatico. **Lire 1. 25** in scatola all'**Agenzia A. Taboga** in **Roma** piazza S. Claudio, 94.

Spedizione franca nel Regno contro L. 1 75.

RICERCASI MOBILIO

per uno **ufficio** e **magazzino** di **vendita**. Indirizzare le domande all'ufficio di pubblicità A. **Taboga, Piazza S. Claudio, 94.**

Chi desidera impiegare la sua posizione, si abbuoni al diffusissimo periodico settimanale *Journalistico Generale*, *Milano, via Lentasio, 3*, che pubblica dal 1878 ogni sorta di concorsi ed impieghi. *Anno L. 5, sem. L. 3. Tutti i Caffè e Casini di lettura dovrebbero farsi associati nell'interesse di molti frequentanti. Un numero gratis a richiesta.*

Cerotto all'Arance di Young
per i calli e gli ispessimenti. Questo mirabile prodotto ristabilisce in pochi minuti la più dura callosità, e gli impedisce di ritornare. Si trova in tutte le buone farmacie. Deposito Generale da Taboga, 94, piazza S. Claudio

UNA SIGNORA di buon essere, vedova, di sana e robusta costituzione, desidera impiegarsi come governante, per assumere la direzione di una casa vivendo in famiglia, pensa signorile. Indirizzarsi Cas. P., S, via della Mela del Fiorentini. Roma.

DEPELATORIO
DE BOUDET

Questo miracoloso prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti le setole e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare dannosa alla pelle, e produce la più piacevole sensazione. Per ordinazioni vedersi la polla rosa e polata neglio che ed pia perfetta rosata. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Prezzo del flacon L. 3.

Deposito all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S Claudio, 94

VERO SCIROPPO
PAGLIANO

L. 1, 40 in Bottiglie, 12 Bottiglie L. 14.

Vendita all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94, ROMA.

SAPONI WINDSOR DI RIMMEL

I migliori ed i più economici di tutti i saponi

WINDSOR BRUNO di 1ª Qualità Centesimi 30 il pezzo
id. di 2ª Qualità Centesimi 20 »
id. di 3ª Qualità Centesimi 10 »

S'vendono presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza Cian dia 94, ROMA.

PASTICCHE DI MENTA INGLESE
BEST ENGLISH
PAPPERMINT LOZENGES

Esse non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo universalmente conosciute la proprietà digestiva e corroborante della menta Pipetta. — Eccitanti — Rigenerazione nella debolezza nervosa della vesi.

Prezzo della Scatola L. 1.50.

S edizione franca nel Regno contro L. 1 70.
Vendonsi in Roma all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga. Piazza S. Claudio, 94.

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in soli 10 minuti si fa il gelaccio, gelati, sorbetti, ecc.

Prezzo della Macchina per 6 gelati L. 22
» » 12 » 25
» » 24 » 35

Si spedisce per ferrovia con l'ammenso di L. 1 per l'imballaggio. — Dirigersi in Roma all'Ufficio di Pubblicità, Piazza S. Claudio N. 94.

ACQUA DENTIFRICIA
ANATERINA NAZIONALE

preparata da A. GRASSI di Brescia

Quest'acqua Anaterina venne perfezionata nella sua chimica preparazione e resa molto più ricca di tutti quei principali medicamenti l'acque toniche, balsamica, sedativa, antisettica, antiscorbutica e dentifricia che sono conosciuti nella moderna terapeutica e dentistica; quindi merito di essere preferita alle altre proprie razioni che sotto forma di liquidi, polveri o paste, vengono offerti come dentifrici e per l'igiene della bocca

E il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed enfiagioni, lava il tartaro e isolante dà denti e ne impedisce la riproduzione, risana i denti ristorati mediante il rinvigorimento delle gengive e ripulisce i denti e le gengive da tutte le materie dannose, da alle bocca una freschezza aggradevole e ne toglie dopo breve uso ogni cattivo odore.

Prezzo del Flacone L. 2 con istruzione.

All'ingrosso sconto da convenirsi

Dirigersi all'unico depositario in ROMA presso l'UFficio di Pubblicità, A. Taboga Piazza S. Claudio 94, il quale la spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 50.

Tipografia dell'*Opia* one diretta da C. Carbone

un sol Mezzanin. — Non più Capsive. — Non più Cubebe

INJEZIONE-PEYRARD

FARMACISTA IN ALDERI.

L'Injezione Peyrard è in uso al mondo la quale non conterrà alcun principio né cubebe né copaive e la quale guarisce radicalmente in 4 o 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Alger hanno esperimentato la injezione Peyrard nei 1873 anni affetti da acute morose e diverse da quali, 96 malati da più di 10 mesi, 60 da 5 mesi, 60 da 4 giorni a due mesi; il risultato immediato 221 guarirono radicalmente dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimenti fatti presso tal Hospet, dato da signori medici, la nuova cristallizzata injezione, ottiene i medesimi risultati della Farmacia Peyrard. (2)

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, Milano, Via Sala, n°1.

Vendita in Roma nelle farmacie Gurneri, Marchetti, Scelingoni, Scellingo.

ANGELIN DESNOIX e C.ie, FARMACISTI
12, Rue Vieille du Temple, Paris.

LE VICTORIO

Sparadrappo rubefacente rivulsivo contro le irritazioni del petto e della gola, la tosse, i reumi, la bronchite, la tosse ferina, la laringite acuta e cronica, i dolori reumatici, la lombaggine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i Farmacisti.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., Vendita in ROMA nelle farmacie Sismbergh, Gurneri e Marchetti, Schragnani.

L'ultimo dei Viaggi Straordinari di G. Verne, initolato:

Attraverso il Mondo Solare

AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC

illustrato con 97 incisioni

L. 6 50

Spedizione franca raccomandata nel Regno L. 1 all'Estero L. 1,50 in più. Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94 ROMA.

NON PIU' TINTURE
Cosmetico Chimico Prussiano

Ridona il primitivo colore alla barba e capelli bianchi. Non macchia la pelle, e non fa bisogno di lavare i capelli. Effetto garantito. — Presso invariabile lire 6. Esigere la firma degli inventori Rebuffat Fratelli, profumieri a Milano e Genova.

Unico deposito in ROMA presso l'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza San Claudio, N. 94.

20 ANNI DI SUCCESSO
TINTURA ISTANTANEA
PER I CAPELLI

(Guardarsi dalle imitazioni)

unica per ridare il colore naturale ai *capelli* e *barba* senza alcuno pella. Per la sola seziola completa con relativa istruzione L. 6. — Senza scatola L. 5.

Deposito in Roma presso A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

N.B. Si spedisce contro importo tanto in Italia che all'Estero, col trasporto a carico del committente.

LATTE CONDENSATO

preparato dall'

Anglo-Swiss Condensed Milk Company

in CHAM (Svizzera).

È il solo latte condensato raccomandato dal Governo di Lisbona per l'uso domestico, per gli ospedali, per emigranti e famiglie (specialmente lattanti). Dileguato in 4 o 5 parti d'acqua, esso viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco e dolce.

Ogni scatola L. 2.

Vendita presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, ROMA.

25 anni di successo

PORTENTOSE PILLOLE ANTIMORROIDALI
PURGATIVE

DEL CELEBRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara esclusivamente nell'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere superiore nelle *affezioni emorroidali si in forma che esterne*, giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastralgia* e *dispepsia*.

Onde evitare le contraffazioni ed inspidonti imitazioni e garantire i pazienti fidenti, queste pillole si vendono in Scatole Originali Bollate con il nome di Giacomini rilevato in vetro e Piastra Bianca:

L. 2 — in piazza

all'ingrosso sconto da convenirsi

Deposito *esclusivo* per Roma e provincia presso l'ufficio di pubblicità **A. TABOGA** — Piazza S. Claudio 94, — ROMA.

Vino superiore da pasto

EXCELSIOR
FRANC-PINOT

L'uva di Franc-Pinot forma la base dei più rinomati **vini francesi**.

Il vino da pasto di **Franc-Pinot** oltre ad uno squisito gusto e il più gradevole profumo di Fragoli altro vino ed è indicato per convalescenti e per chi sma bere bene e mangiamocra forte senza ricorrere a mosti non sempre utili.

Presso l'ufficio Pubblicità **TABOGA** piazza S. Claudio 94, in ROMA, ed in Milano via Tre Alberghi N. 28, all'Agenzia d'Annunzi della «Perseveranza.»

Si può averne di genuino ridotto direttamente dal primo proprietario.

Prezzo di L. 1,00 la bottiglia

e si ricevono commissioni per spedizioni contro L. 100 franche di porto, a mezzo il fiato, franco alla stazione destinataria.

VICHY
AMMINISTRAZIONE
Parigi
Boulevard Montmartre

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, sui sali estratti dalle sorgenti. Esse sono di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi, e le digestioni difficili

Sali di Vichy per bagni. — Un estratto per un bagno, alla persona che non possono recarsi a Vichy.

Per evitare le contraffazioni esigere su tutti i prodotti la marca del

Cavallo della Stella francese

I prodotti suddetti si trovano alla *Succursale in Genova*, presso Sanminiatelli e Barchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (2)

GAZZETTA DEI PRESTITI

Monitore Ufficiale delle estrazioni

ANNO X.

È il Giornale finanziario più completo, e più importante d'Italia. Le sue informazioni, i suoi giudizii sono da tutti riconosciuti i più interessanti e ispirati al più retto senso di rara moralità e indipendenza.

Abbonamento anno Italia L. 7. —
» Estero » 10. —

Milano Via S.to Radegonda, 10.

OPERE DI GIULIO VERNE

Dalla Terra alla Luna. Lone, tragitto in 97 ore e 20 minuti. Un volume di 300 pagine. Terza edizione . . . . . L. 1 —

Intorno alla Luna. Un vol. di 304 pagine Terza edizione » 1 —

Cinque settimane in Pallone. Terza edizione . . . . . » 1 —

Storie dei grandi viaggi e dei grandi viaggiatori (da Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 224 pagine con 8 incisioni. Terza edizione . . . . . » 2 —

Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 160 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1 —

Un Episodio del Terrore, o il conte di Chanteleine – Poe le me spare. Un volume di 168 pagine . . . . . » 1 —

I figli del capitano Grant. Parte I. L'America del Sud. Parte II. L'Australia Parte III. L'Oceano Indiano. Tre volumi. Seconda edizione . . . . . » 3 —

Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'Inglesi al polo nord. Parte II Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione . . . . . » 2 —

Una Città galleggiante. Un volume con incisioni. Terza edizione . . . . . » 1 —

Ventimila leghe sotto ai Mari. Parte I. Il bastello sparteglione. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda edizione . . . . . » 2 —

Novelle fantastiche. Un volume di 272 pagine Seconda edizione . . . . . » 1 —

Un nipote d'America, i suo Frontignac. Commedia in 3 atti . . . . . » 1 —

Vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che li spedisce franchi nel Regno contro lieve dell'importo aumentato di Cent. 50 ciascun volume.

Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30

ROSOLI E CIOCCOLATTE IGIENICI
SPECIALITA'

della premiata farmacia e distilleria di Liquori igienici

E. Pulzoni, di Piacenza

2 Medaglie d'oro — 3 Medaglie d'argento — 1 Medaglia di Bronzo
Due Diplomi d'onore

Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso

L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

A. TABOGA

ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

acqua aromatizzata distillata di Cartanea Norvegia	Bott. L.	1,50
Cioccolatte Medicinale	1 Alle Uova Salviana . . Tav. «	1,20
Crema al Cioccolatte.	Latte-fosfato di Calce . »	1,50
Liquore Elisire Antidiarroico	Liquore delicatissimo, Bott. gr. di lusso. »	3,50
al Caffè	senza pari »	2,50
» »	» pico. »	2,50
» »	» Vermouth »	2,50
Rosolio del Cherlatore	» Ratafià tamab. »	2,50

All'ingrosso sconto da convenirsi

Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A Taboga Roma*.

ROMANZI E RACCONTI
CONTEMPORANEI

Mary Mapes Dodge e P. J. Stahl. — *I Pattini d'argento*. Con 70 incisioni . . . . . « 3 50

Questo racconto commovente scompiglia all'istesso degli avvenimenti, quello del paese descritto, che è il più curioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.

Blandy S. — *Fra Bassi e Giapponesi*. Con 66 inc. . . « 2 50

Una marata non ad seguata forma la scatsana di questo libro, che ha il pregio di descrivere con piena intercognizione la Russia, e di accennare a qualche costume del Giappone.

S. Assurbanipal. — *Nella Lunga la foresta* . . . . . « 2 50

Nesto F. — *Il Papalone nella Repubblica Argentina* . . . « 2 50

E in forma di racconto bizzarro un libro popolare ed istruttivo, nonostante la forma scherzosa e l'aspera della istruzione bonia

Farina A. — *Un tiranno ai bagni di mare*. . . . . « 1 —

Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*:

Sono pagine che non possono scrivere di sanusstrassato agli scrittori realisti e di carattere che ci dà *Un tiranno ai bagni di mare* è un romanzo incompibile colla morale, colla delicatezza e colla più squisita elevatezza del sentimento.

Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma al Farina il titolo, altre volte conferitogli, di fedelissimo italiano.

R. Stuvet. — *A. E. I.* Racconto originale italiano . . . « 3 —

A. G Barrili. — *Diana degli Embrioni*. Storia del XII Secolo . . . . . « 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga *Piazza S. Claudio 94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro lievo dell'importo aumentato di Cent. 50 ciascun volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

L. 20 DI TAVOLA E DI LIQUORI

UN RAGUSTICO SERVIZIO
fatto in cristallo di Boemia

Composto di 55 pezzi, cioè:

6 bottiglie grandi per vino — 6 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi molati per vino — 12 bicchieri per vino — 12 per vini imbottigliati — 1 vinaigrier completo — 2 saliere — 2 spirti eterelli, ed inoltre una bottiglia e 6 ambigli bicchierini per liquori con rispettivo cabaret.

Contro Vaglia postale LIRE 20

Imballo compreso Lire 3 si mandano 12 bicchieri con piede per vini spumanti tali, 6 bicchieri per ogni vino, 2 ambigli vasi da fiori per tale — Franco d'imballaggio e porto a domicilio.

Spedire vaglia postale a Ignazio Bo-ci, piazza Castello N. 15 Torino.

ANTICA FABBRICA
DI

ACQUA di CEDRO

fabbricata in Limone sul lago di Garda

UNICA PREMIATA

nelle Esposizioni di Brescia, Firenze e Londra
dal chimico **Luigi Pataveni**

Giova mirabilmente nelle affezioni nervose, disipa gli umidi (nevralgie), risana le ferite, previene ritorsioni nei deliqui, facilita la digestione, è corretivo alle fatulenze, impedisce e toglie gastriche sofferenze, cancella tinta e immediato sollievo nelle vertigini, calma la palpitazione di cuore e preserva dal mal di mare; riesce di palato gratissimo e salutarissimo liquore.

Si usa a piccoli cucchiai sola, o diluita nell'acqua, o nel caffè, e non diversifica l'Acqua di Cedro medicinale della delicatezza che dell'essere questa più amabile si gusto per la maggiore acutezza nascherina contenuta.

L. 1 50 la bottiglia. All'ingrosso sconto da convenirsi.

Esclusivo deposito e vendita per Roma e provincia presso l'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94, Roma.